

## ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio L. 18

In tutto il Regno . . . 30

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . . Cent. 5

arretrate . . . 10

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cont. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cont. 10 per ogni linea e spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovechio ed in Via Daniele Manin.

### IL PERIODO DEI PROGETTI

Se si dovesse classificare non un titolo speciale l'attuale periodo della politica europea, bisognerebbe chiamarlo il periodo dei progetti.

Difatti in quattro parlamenti si discutono o si discuteranno quantoprima dei progetti importantissimi, che avranno molta influenza su tutta la rispettiva organizzazione dello Stato interessato.

In Italia si sta discutendo il progetto sul riordinamento delle Banche d'emissione; in Inghilterra si discute il progetto sul *home rule* per l'Irlanda; in Germania si discuterà quanto prima un nuovo progetto di organizzazione militare e nel Belgio, continua sempre a discutersi il progetto sulla revisione dello statuto fondamentale.

La discussione iniziata a Montecitorio è importantissima, anzi per l'economia nazionale e forse la più importante di quante siano state iniziate da quando esiste il Regno d'Italia.

Il progetto sul riordinamento delle Banche d'emissione avrebbe dovuto essere discusso ed approvato già da parecchi anni, ma tutti i ministeri sempre tergiversarono; finalmente venne Giolitti il quale, dopo aver pancolato anche lui col con il presentare il progetto, imponendo per soprappiù alla Camera l'immediata discussione dello stesso, volendo che alla votazione vi prendano parte anche quei deputati, dei quali risulterà che con le banche ebbero, e probabilmente hanno ancora, rapporti non regolari.

E questa disattenzione forzosamente affrettata il ministero la volle, sebbene sia certo che il progetto, quando anche venisse approvato, non potrà divenire legge dello Stato che verso gli ultimi giorni dell'anno in corso.

Difatti la Camera non potrà approvare il progetto, per quanto presto faccia, che verso il 10 o 12 di luglio; quindi il progetto dovrà venir presentato al Senato, che nominerà una commissione per esaminarlo. La commissione non potrà presentare la sua relazione che verso gli ultimi di luglio, sempreché il Senato non decida di rimandare *ipso facto* qualunque decisione a novembre.

Ma anche ammettendo che il Senato si mostri docile ai voleri giolittiani, non potrebbe cominciare la pubblica discussione prima del 10 o 12 agosto; qualche variazione al progetto anche di sola forma il Senato lo farà di certo, nel qual caso bisognerebbe convocare la Camera, cosa assolutamente impossibile a farsi dopo la metà d'agosto. Conclusione: checosà dica e faccia S. E.

Giolitti, il progetto non potrà essere approvato che dopo la riconvocazione del Parlamento, nel tardo autunno.

Gladstone, il vecchio a grande uomo di Stato inglese, non manderà in vacanza i membri della Camera dei Comuni fino a tanto che non avranno approvato il progetto sul *home rule*. Ma in Inghilterra non è nulla di straordinario che il Parlamento rimanga convocato a tutto agosto. E poi le elezioni generali vennero fatte precisamente sul programma del *home rule*.

Gladstone vuole giungere ora a termine con la discussione alla Camera dei Comuni, e in una prossima breve sessione autunnale, o dopo Natale presenterà il progetto alla Camera dei Lordi, che non lo approverà. E' probabile quindi che da qui a un anno Gladstone vorrà di nuovo interrogare gli elettori del Regno Unito, affinché gli diano una risposta definitiva sul contrastato progetto.

Gladstone difende il *home rule* con tutta la sua vigorosa energia, ma non pretende d'imporlo, né minaccia il fallimento se non l'accettano.

Il nuovo Reichstag germanico dovrà discutere il progetto militare che venne già respinto dal suo predecessore.

Pare che il governo verrà a più miti consigli e sia intenzionato di fare ancora altre concessioni.

Insomma in tutti gli Stati retti a sistema parlamentare, i ministri difendono e lo devono, con modi corretti i progetti che presentano; ma, nessuno dice che ogni cosa andrà alla malora se non sarà fatta a suo modo.

In Italia abbiamo avuto un ministro che governava dicendo: così piace a me e basta; un altro ministro che diceva che l'Italia l'aveva fatta solamente lui e gli altri non sapevano far niente, ed ora si dice dal banco ministeriale che se non si approva il progetto sulle banche la carta monetata falsa sarà la moneta corrente degli italiani.

### Discorso dell'on. R. Luzzatto

Riportiamo più per esteso, togliendolo dalla *Tribuna*, il discorso dell'on. Riccardo Luzzatto, deputato per il collegio di S. Daniele, pronunciato alla Camera nella seduta di mercoledì 28 corrente sul progetto di legge per gli Istituti d'emissione.

«Se badassi alla fortuna che hanno i discorsi nell'ora che volge, mi asterei

volentieri dal prendere la parola. Ma durante la discussione sulla pregiudiziale osservai che anche molti amici dichiarati dal Ministero affermarono che non avrebbero votato la legge se essenziali emendamenti non fossero introdotti. Cosicché pensai che potrebbe giovare ancora lo spendere una parola sulla questione.

Io deploro che della approvazione di questa legge si sia voluto fare una questione di partito. Questa legge in fondo è un contratto, ed io non sono mai riuscito a convincermi che del giudizio sulla bontà delle clausole di un contratto si possa fare una questione politica.

Avrei compreso che il Ministero avesse avuto il coraggio di sottrarre alla pubblicità, tutte le magagne che sotto le Banche si nascondevano o l'ho tanto compreso che rifiutai al mio amico Colajanni la firma per la sua domanda d'inchiesta. Poiché io pensavo che si dovesse prima provvedere all'interesse economico del paese, e solo dopo ciò purgare, se n'era il caso, le stalle di Augia.

Il Ministero non ha pensato così. Non sono addentro nelle segrete cose; non so indovinarne le ragioni.

Ma qualunque fossero non mi persuaderanno mai che quando si è oscillato fra sistemi opposti colla conseguenza di non riescire né ad impedire lo scandalo, né ad illuminare la pubblica opinione, mentre non è chiarita né la posizione di fatto, né la posizione morale, mentre pendono due giudizi che hanno attinenza ai fatti ed alle persone, non solo si voglia subito il contratto che ha la base in due incognite, ma lo si voglia in nome di un partito.

Quale partito? Difficilmente l'on. Giolitti respinse a convincere che ciò sia nei programmi e nelle tradizioni della Sinistra.

Un altro fatto mi turba ed è che si sien condotte le cose in modo da far credere che con questa legge si armi una metà dell'Italia contro l'altra metà. Fa detto che la legge attuale, colla riscossione, è la morte degli Istituti meridionali. Potrà non essere vero, ma la questione è posta, e certe questioni non dovrebbero neppure esser poste poiché in politica è male non solo quello che è male, ma anche quello che sembra male.

On. Grimaldi, io ho l'assoluto convincimento che i Banchi meridionali saranno uccisi a colpi di riscossione, ma poniamo che io mi inganni, poiché tante apparenze giustificano il termine, non era carità di patria porre le cose in modo da impedire che si potesse sollevare la questione?

Premesso questo esordio, l'oratore osserva che tutto si potrebbe comprendere e scusare se si trattasse di dare al paese una buona e sana circolazione.

Ma questo non si fa, perché si accorda l'emissione a Banche il cui patrimonio è compromesso. L'oratore lo dimostra con cifre e raffronti e poi chiede:

«In tale situazione quale era il dovere del Governo? Quello di accordare il privilegio della emissione ad un nuovo Istituto che presentasse tutte le condizioni volute per rispondere convenientemente al privilegio ed ai doveri dell'emissione.

Ma io sono disposto ad ammettere che fosse difficile sostituire un unico istituto a tutte le Banche esistenti, e d'altronde il Parlamento ha più volte espresso l'opinione che non abbiasi ad avere una Banca unica di emissione e che debbasi avere invece Banche diverse. Ammesso questo principio il Governo avrebbe dovuto rafforzare le Banche esistenti.

Per questo il Governo doveva cominciare dall'obligare le Banche a non tenere nel loro portafoglio a fronte dei biglietti altro che crediti realizzabili, ponendo a fronte delle immobilizzazioni un'altra emissione di titoli speciali fruttiferi. Questo non sarebbe stato difficile, né gli azionisti delle Banche per azioni si sarebbero rifiutati alla non gravissima spesa necessaria ad ottenere ciò.

Con questo giungerebbero anche a moderare l'eccesso della circolazione che è evidente. Ciò deducasi dal tasso delle anticipazioni e degli sconti e dal fatto stesso che al momento delle ispezioni si rinvennero non meno di 72 milioni giacenti e senza impiego.

Ora la legge in discussione mantiene invece il presente stato di circolazione senza nemmeno tentare di mitigare i difetti. Essa non servi quindi allo scopo per il quale fu presentata: si servirà ad esso se non si esigerà l'assoluta smobilizzazione del capitale.

L'oratore si diffonde quindi su questo tema, criticando l'art. 13 della legge. Tuttavia dichiara che sarebbe disposto a votare la legge se a questa fossero portate radicali modificazioni; ma non lo spera e quindi voterà tutte quelle proposte che porteranno al rigetto o alla sospensione di essa.

Chiude dicendo:

«Deplorai già che della approvazione di questa legge si voglia fare una questione di partito.

Non posso seguire questo sistema. Si tratta di un contratto, ed un contratto va esaminato da sé, nei suoi patti; può essere apprezzato diversamente secondo la diversità delle scuole economiche, ma non alla stregua della divisione dei partiti.

Al di sopra degli affetti che posso avere verso un partito, e dei risentimenti verso l'altro, domina la coscienza l'obbligo di ubbidire alla verità.

La verità è che il contratto proposto è pessimo. E la verità non ha partito.

E mi rivolgo agli onorevoli colleghi della Sinistra pregandoli nel momento in cui saranno chiamati a votare questa legge a ricordare che sulla bandiera della Sinistra non fu mai scritto né monopolio, né privilegio.

### La croatizzazione della Dalmazia

Il *Dalmata* di Zara, giuntoci stamane, ha un notevole articolo sulla croatizzazione della Dalmazia, da cui stralciamo il seguente brano:

«Trent'anni or sono il nome croato era ignoto in Dalmazia; ed era, quasi, oggetto di offesa e di sberleffi. Oggi — in nome del diritto di stato croato — la nostra provincia è invasa da orde tumultuanti, che devono essere custodite dalla pubblica forza.

«Trent'anni or sono era esemplare

seggione e colle palme si copri gli occhi per non vedere: stette muta e annobilita durante la lunga agonia del gatto che salava le sue sette anime, come dice il popolo. Quando non senti più un gemito, né un moto, si chinò lentamente sul morto, lo palpò, lo carezzò, lo prese in braccio, sedotto, se lo stese sulle ginocchia, le ricadde le mani paralitiche sui bracciali della poltrona ed una lagrime le scese lenta sulle guance grinzose. — Ma perché, perché mi hanno tolto anche questo? — E pianse con quell'ultimo, tutti i dolori della sua troppo lunga vita.

Da più che c'quant'anni era entrata nel palazzo rigogliosa di salute, colle guance fiorite da quella bellezza che danno la gioventù e l'allegria. Le affidarono tra le braccia un bimbo pallido malaticcio, da posso ore orfano di madre; lo curò o lo nutrì come il suo proprio figliolo, ne fece un bel ragazzino robusto e vivace; lo amò troppo e quell'amore fu il castigo di tutta la sua vita; per non abbandonare il pa-

l'economia dei comuni; oggi, con strana sanzione, il solo comune di Spalato può spendere oltre 300.000 fiorini in una baracca teatrale.

«Trent'anni or sono, una gioventù, educata alle italiane gentilezze, usciva dai nostri licei ed era di onore alla patria; oggi le scuole e i seminari eretizzati sono teatro perenne di scandali.

«Trent'anni or sono era elevato il sentimento dalmatico e lieta e fraterna la convivenza sociale; oggi, nello sciaguratissimo nome della Croazia, l'odio è prosidio nella stessa famiglia e si argomenta dal colore dell'individuo, con vituperio reciproco.

«Questo miserando stato di cose avrebbe potuto essere soffocato subito, in sul nascere, con mano ferrea, con equanimità applicazione di legge. Invece gli ultimi quindici anni della nostra storia riassumono una serie ininterrotta di favore, pubblicamente accordati ad un solo partito, che ne abusò, che fece strazio di ogni nostro diritto, che sovvertì impunemente la legge e l'ordine pubblico, che giunse al punto di confessarsi protetto, con sfacciataggine e quasi in forma di sfida.

### Una spedizione nei mari Polari

Il 20 giugno salpò da Cristiania, per una spedizione nei mari polari, il dottor Nansen, l'ardito esploratore norvegese che, nel 1888 e '89, traversò la Groenlandia da una parte all'altra, cioè dall'Oceano Atlantico al Mare di Baffin.

Egli concepì in quella spedizione l'idea del suo nuovo viaggio. Si era osservato che le navi baleniere che si trovavano prese fra i ghiacci verso la costa orientale della Groenlandia erano, nella primavera seguente, rigettate verso il sud senza aver subito molte avarie, mentre quelle che si perdevano al nord dello stretto di Behring e della Siberia sparivano per sempre. Studiando questi due fatti si concluse che esistono due correnti le quali partono dalle coste della Siberia, traversano i mari polari per giungere verso la Groenlandia. Questa ipotesi è apparsa al dott. Nansen confermata da altre prove geografiche e idrografiche, ed egli ha notato soprattutto questo fatto: gli avanzzi della *Jeannette* che parì nel 1881 nei mari di Siberia riapparvero, dopo alcuni anni, all'orientale della Groenlandia, dopo esser passati al nord della terra di Francesco Giuseppe a una distanza più o meno lontana dal polo.

Il dottore Nansen intende di profitare di questa corrente. Da Cristiania egli si dirigerà verso la foce del fiume siberiano la Lena donde suppone che parta la corrente. Portato da questa, egli spera di giungere fra poche settimane al nord delle isole Lickoff o della Nuova Siberia. Quando al sopravvenire dell'inverno, egli sarà stretto fra i ghiacci, aspetterà tranquillamente il loro scioglimento, persuaso che a primavera la corrente lo porterà più al nord e così di seguito durante gli anni che saranno necessari per toccare la costa della Groenlandia. Il valent'uomo è così sicuro del fatto suo che egli crede che, anche nel caso in cui la sua nave perisse, il masso di ghiaccio che lo riceverebbe colla provvigione neces-

droneino, si addornerà a dormire in palazzo.

L'anno stesso suo marito, partito per i lavori di fornaciaio, rimase d'una colica laggiù, in qualche remoto paese della Germania; il suo bambino, affidato ad una zia, si affezionò più a questa che a lei stessa. Fatto grande non le perdonò mai quell'abbandono; veniva a trovarla soltanto alla fine del mese per portarsi via il danaro e sprecarlo in gozzoviglie; dopo averle recati tanti dolori, da molti anni era morto lui pure.

Il padroneino, che l'amava teneramente da bimbo, si vergognò poi di quel rozzo affetto e si studiò di dimenticare che la doveva l'esistenza. Mancato il vecchio barone, il giovane fece grandi novità in casa; si diede a vivere con lusso, licenziò i vecchi servi alla buona e fece venire da lontano dei azzimati, onosa e fantesca in cappello.

(Continua)

### 3 APPENDICE del Giornale di Udine

#### VITTIME INNOCENTI

di ELENA FABRIS BELLAVITIS

Sur un tavolino di marmo s'innalzava un masso sparso d'erbe e di fucchi: un falco bianco, colle ali stese, pareva sospeso in aria, pronto, a ghermire un uccellino che si rannicchiava sull'estrema sporgenza del masso. Di faccia, la tenda rialzata lasciava entrare un fascio di luce che andava ad infrangersi sur un grande specchio, dietro al gruppo, il quale ne appariva illuminato ed ingrandito.

Il falco cogli occhi rilucenti, pareva fissare le pupille dilatate del gatto che gli stava sotto, col collo teso, col pelo irto, dimpiando furiosamente la coda; la tenda ondulò, scossa da un leggero

buffo d'aria, il raggio di sole tremolò sullo specchio, brillò sugli occhi di vetro dell'uccello di rapina, abbacinò le pupille verdi del gatto che si lanciò non ira-furibonda su quella nuova apparizione. Nell'attimo, un misgollo, uno strepito del finto masso di legno rovesciato sul pavimento, un grido del cameriere che apparve brandendo la scopa. Il gatto, colla bocca ancor piena di penne, mugolava arrabbiato; una leggera nube di piume bianche volitava qua e là; il cameriere impreso ad alzare la scopa sul gatto che non fece a tempo a sfuggire.

«T'ho colto, brutta bestia! — gridò egli e il gatto scappò urlando.

A salti, come forsennato, attraversò le sale, giunse in un baleno ad una scaletta secondaria; ai primi scalini scivolò, si contorse, mugolò rabbiosamente; con balzi furiosi saliva, volgendosi a guardare indietro, come se la paura lo martoriasse più d'ogni cosa. Giunse in cima alla prima, più adagio miagolando penosamente alla seconda

scala ripida e con supremo sforzo, andò a rotolare ai piedi della vecchia che apriva una porta. Ella si ritrasse alzando le braccia:

«Che c'è Gogoni mio? Che hai? Chi t'ha fatto paura? — si chinò amorosamente; ma tosto rizzandosi disperata: — Ferito... sangue! Chi ha fatto male a questo poverino, che ebbe mai il cuore d'uccidere un topo, né un uccello, che non ruba, non fa porcheria fuori di casa?

Il gatto gemeva, si contorceva, stralunando gli occhi verso la sua padrona, come se avesse capito i lamenti di lei. — Gogoni mio, via mia, hai tanto male, carino? — Colle mani tremanti stese d'innanzi al gatto un cuscino rosso: — Mettiti a nanna, ben mio! — Poi corse a bagnare un panno in acqua e voleva rassicurare il sangue che usciva dalle narici e dalla bocca del ferito; ma restò indecisa, impaurita dagli sbalzi convulsivi e dall'aspetto raccapricciante dell'animale.

La vecchia si lasciò andare sul suo



sarie sarebbe portato nel punto dove si scopersero gli avanzi della *Jeannette*.

La nave che porta il dottor Nansen è di legno, di uno spessore straordinario per resistere alla pressione dei ghiacci; è lunga trentacinque metri e molto larga; può servirsi della vela e del vapore; ha delle provvigioni per sei o sette anni. Il suo equipaggio è composto di dodici uomini, tutti norvegesi.

### I Rumeni di Transilvania

Fra poche settimane, d'innanzi al tribunale di Klausenburg, in Transilvania, si svolgerà un gran processo politico. Il comitato nazionale dei rumeni di Transilvania si recava, un anno fa a Vienna, per presentare un memorandum all'Imperatore Francesco Giuseppe. Questo memorandum, frutto di una conferenza tenuta a Hermannstadt da ventisei delegati rumeni, conteneva le lagnanze delle popolazioni di nazionalità rumena contro il governo ungherese. Ma l'Imperatore non volle ricevere i rappresentanti rumeni, e il memorandum fu rimesso al capo della cancelleria imperiale che lo rinviò al dottor Ratinz presidente del comitato rumeno. Il comitato allora fece tradurre il memorandum in francese, inglese e in tedesco e lo spedì a tutti i personaggi politici più ragguardevoli d'Europa.

Alla Camera ungherese il viaggio dei rumeni a Vienna diede materia a vive discussioni, e il governo, cedendo ai reclami dell'Opposizione, ordinò un'inchiesta giudiziaria. Questa inchiesta, lunga e minuziosa, durò circa dieci mesi; i delegati rumeni sono stati ora chiamati dinanzi al giudice istruttore. Tutti fecero la stessa dichiarazione. Essi hanno riconosciuto d'aver assistito alla conferenza di Hermannstadt, partecipando alla redazione del memorandum e alla sua pubblicazione. Ma allo stesso tempo i delegati rumeni protestarono contro l'acqua d'aver cospirato contro le autorità costituite; essi dichiararono che, rivolgendosi al re d'Ungheria, non avevano fatto che valersi del diritto di petizione garantito dalla costituzione, lo stesso diritto di cui si servirono i vescovi d'Ungheria, presentando al Re i loro memorandum contro il programma di politica ecclesiastica del ministero Wecherle.

Intanto il comitato ha deciso di convocare una nuova conferenza dei delegati della nazione rumena nella quale si delibererà sulle istruzioni da dare agli accusati.

Pare che costoro abbiano l'intenzione di giovare dell'occasione che offrirà loro il processo per esporre nuovamente le loro lagnanze contro il governo ungherese e richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica europea sulla situazione dei rumeni in Transilvania.

### Anche contro Crispi

Crispi è proprio la bestia nera di quei nostri buoni amici di Francia. Ce lo fanno entrare in tutto quello che c'è di male.

Il *Figaro* racconta che nel 1888 Norton propose di vendergli verso pagamento di 15000 franchi alcuni documenti contro Crispi.

Il *Figaro*, dopo l'inchiesta che dimostrò che Norton non possedeva alcun documento contro Crispi, rappe il negoziato.

Il *Figaro* soggiunge che nel marzo scorso Norton gli offrì carte di provenienza dall'ambasciata inglese, probabilmente quelle poscia vendute a Millevoye.

### Tassa sulle case da giuoco

Si ha da Roma: Al ministero dell'interno pare si stiano facendo gli studi per preparare un progetto di legge autorizzante le case da giuoco, paesi, mentre ora vi sono clandestine, applicando alle stesse case una forte imposta.

### Metodi spicciativi

Si afferma da buona fonte che Don Giulio Borghese Torlonia, duca di Geri, già presidente del Consiglio di amministrazione della Banca Romana, ha scritto al Comitato dei sette, d'ordine di volere essere interrogato: Egli direbbe al Comitato che, quando nei famosi giorni di gennaio si vide costantemente pedinato da agenti di polizia e ricorse per averne ragione, gli fu presentato il dilemma, o di firmare una obbligazione impegnandosi in proprio, o di andare in carcere. Il duca di Geri firmò l'obbligazione.

### Il romanzo d'una donna fiorentina

Nel 1836 certa Penelope Biagiotti di Firenze, andava sposa ad un tal Paladini di Lucca. Dopo tre anni di matrimonio la Biagiotti si divise dal marito e di lei non se ne seppe più nulla. Frattanto il marito cessava di vivere. Orbenè, recentemente moriva a Va-

rese la Penelope Biagiotti, ottantenne, lasciando una villa contuosa e la somma di oltre sessantamila lire.

Come facesse ad accumulare questa sostanza non indifferente, è presto detto. Rimasta erede poco tempo addietro di un signore di Varese, aveva saputo conservare il suo patrimonio a profitto degli eredi.

Ed è appunto gli eredi che l'autorità cerca di rintracciare. In seguito alle indagini fatte poté accertare che in Firenze vivono ancora un fratello della Biagiotti, che fa il postino ed una sorella.

Per gli eredi sarà una sorpresa l'entrare in possesso di una sostanza, che parverà loro da una parente che credevano morta da tanti anni e che, per lo meno, non stimavano potesse aver fatto fortuna.

### Il caso di Fioravante

Si ricorda che a Roma fu svolto il processo contro il cav. Paride Fioravante, rappresentante in Roma della ditta Trezza e contro i suoi complici per malversazioni a danno della stessa ditta.

Il Fioravante venne condannato a parecchi anni di reclusione. Sperando nel nuovo guardasigilli, il Fioravante ha avanzato nuova domanda di grazia. Questa è stata respinta anche per la condotta tenuta dal Fioravante nel carcere. Pare che quando la sentenza non era definitiva, il Fioravante tentasse di corrompere qualche guardia carceraria per evadere. Si dice che gli offrisse perfino L. 20.000.

Il Fioravante adesso si trova a Paliano presso Roma. Ha ancora da espiare 20 mesi di carcere.

La moglie ha aperto un florido magazzino a Roma.

### Agli eroi di Solferino

Al banchetto, dato a Parigi dalla lega franco-italiana per commemorare la battaglia di Solferino, il Cheikh egiziano I. Sanna Abou Naddara disse la seguente poesia:

#### ODE EGIPTA

Dite un banquet donné par la ligue Franco-Italienne sous la présidence Du Général Jung, 24 le juin 1893.

Fammi udire della tua lira  
« Les beaux accords harmonieux,  
Musa, e al tuo poeta ispira  
« Les vers doux et mélodieux »  
Che in due lingue l'ode sia,  
« A l'un qu'il chante en français »  
Ti comprendrai, Musa mia,  
« Di que leur cœur te donne accès »  
Francia e Italia lo vorrà cantare,  
« Mères glorieuses de praux »  
Quanto è bello il son care:  
« Salut à leurs fils valeureux »  
Francia e Italia non due sono,  
« L'étranger ne pourra semer »  
Fra lor l'odio che il Signore  
« Les fit pour s'entendre et s'aimer »  
Francia e Italia sulle sono  
« De sciences, lettres, beaux-arts »  
Dio lor diede il genio in dono  
« Le triomphe à leurs standards »  
Francia e Italia sono i fari  
« De la civilisation »  
Di lor figli onesti e chiari  
« Dieu! béni la sainte union! »  
Francia e Italia, la memoria  
« D'un de leurs glorieux combats »  
Solferino è sua vittoria,  
« Étent jet comme la bas »  
Sovra il campo dell'onore  
« Leur sang précieux se mêla »  
Lor prodigi di valore  
« Trouveront grâce aux yeux d'Allah »  
Viva Italia! Francia viva!  
« C'est le cri d'Abou Naddara »  
Che dall'una all'altra riva  
« Du Nil l'éco répètera »

### Deputati azionisti della B. Nazionale

Il *Fanfulla* pubblica il seguente elenco di deputati azionisti della Banca Nazionale, distinti secondo l'ultimo voto.

Votarono in favore del Ministero: Adamoli, Cerruti, Faeta, Fortis, Gamba, Gatti Casazza, Grimaldi, Leali, Maury, Orsini Baroni, Pallino, Sperti, Tassa, Lanza.

Votarono contro: Ambrosoli, Beltrami, Chimiri, Dittabla, Levi, Papadopoli, Ponti, Toffelli, Treves.

Si astennero: Bertollo, Bianchieri, Cavalieri, Cremonesi, Quindici, Tittoni, Zanardelli.

Erano assenti: Capozzi, Centurioni, Dimarzio, Luca Mazzini, Pavoncelli, Picardi, Reale, Simonetti e Testa.

### DRAMA DELLE ALPI

Scrivono da S. Anna di Vinadio: Mentre il giorno 23 corr. una comitiva di nove persone composta di sette donne e due uomini provenienti da Isola (Francia), salivano il colle di S. Anna furono sorpresi da una forte bufera che li rese impotenti a raggiungere quest'ospizio.

Appena gli alpini qui distaccati furono avvisati da un uomo della comitiva, accorsero subito in loro soccorso, accompagnarono quegli infelici, tre dei quali a braccia perché assiderati dal freddo. Mercoledì pronto ed assidue cure somministrate da quei egregi ed ottimi

ufficiali furono richiamati in vita. Un bravo di cuore ad essi che li trassero in salvo da certa morte.

### Ambasciata e contrabbando

Giorni sono, a Roma, entrarono nel palazzo dell'ambasciata d'Austria, asseccato presso il Vaticano, due carri contenenti diciotto barili di vino, i quali furono essenti di dazio come diretti all'ambasciata.

Però, appena scomparso il doganiere che accompagnava il carro, i diciotto barili di vino furono trasportati in una osteria. Ma la cosa non andò liscia come si credeva ed il contrabbando fu denunciato all'autorità. Se ne incolpa il basso personale di servizio dell'ambasciata.

### Notizie sui raccolti dell'estero

Le notizie sui raccolti dei cereali di primavera sono cattive per tutta la Francia. L'avena è scarsa ed i prezzi sono elevatissimi. Quanto ai foraggi, anche il secondo taglio è scarso in causa della siccità.

Anche le notizie sui raccolti nel Belgio sono tutt'altro che buone.

Secondo un rapporto del Ministero di agricoltura di Vienna, le principali specie di grano promettono un raccolto medio in Austria. Il vino e le frutta promettono un buon raccolto. Invece il granturco ed il colza lasciano molto a desiderare in parecchie provincie.

Notizie dalla California annunciano che, sebbene colà il raccolto del grano non sarà eguale a quello dello scorso anno, si potrà però esportare importanti quantità di grano.

### PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del giorno 28 giugno

#### Senato del Regno

Pres. Farini

Si apre la seduta alle 2.10.

Si discutono e si approvano dopo brevi osservazioni il bilancio del tesoro; levasi la seduta alle 6.20 pm.

#### Camera dei Deputati.

Pres. Zanardelli

Seduta antimeridiana

La seduta, presieduta da Villa, comincia alle 10.

Discutasi il bilancio dell'entrata per l'esercizio 1893-94.

Luzzatti sostiene essere grave la situazione finanziaria e constata un aumento nel disavanzo. Domanda se il Governo mantenga i monopoli sull'alcool e sul petrolio, o studi altri provvedimenti. Grimaldi dice che presenterà a novembre i progetti per i monopoli sull'alcool e sul petrolio.

Dopo varie raccomandazioni sulla ricchezza mobile, l'affrancamento dei canoni, ecc. si approvano tutti i capitoli e lo stanziamento complessivo in lire 1.892.193.800,58.

Approvati poi senza discussione, il bilancio dell'entrata (1892-93) e levasi la seduta alle 12.15.

#### Seduta pomeridiana

Si comincia alle 2.

Grimaldi, rispondendo all'interrogazione di Rubini che desidera sapere sia esatta la notizia di accordi intervenuti con altre potenze amiche per riservare al paese l'impiego degli spezzati di argento, dichiara che pendono trattative con le potenze della lega latina per gli interessi della circolazione monetaria.

Cosco-Orta presenta la relazione sul progetto per la proroga al 15 agosto della facoltà di emettere biglietti di banca al corso legale.

Si riprende quindi la discussione del progetto sulle banche d'emissione.

Brunetti svolge un ordine del giorno in favore della pluralità delle Banche, e combatte il progetto.

Anche Miceli svolge un ordine del giorno in questo senso e combatte l'influenza della Banca Nazionale.

L'oratore combatte vivamente la Banca unica e dimostra i danni che da essa deriverebbero al nostro paese.

Colla fusione delle Banche Tosane è preparata la spartizione dei Banche meridionali. Ciò non è che il risultato di un complotto di azionisti delle banche e degli intrighi della Banca Nazionale. Narra alcuni fatti per dimostrarlo. Accennando all'influenza deleteria che cotesta Banca ha sempre esercitato sul Governo, l'oratore dice che non vuole che il paese vada in mano a un gruppo di azionisti cupid e interessati.

I ministri Giolitti e Grimaldi rispondono a Miceli.

Placido svolge un ordine del giorno contrario al progetto.

Montagna presenta il seguente ordine del giorno favorevole al progetto:

« La Camera, convinta che l'assetto bancario è urgentemente reclamato dal

paese e che a tale assetto, tenuto conto delle condizioni di fatto, provvede nel miglior modo il progetto in esame, salvo a meglio armonizzare le singole disposizioni col concetto informativo del progetto stesso, passa alla discussione degli articoli. »

Rimandasi il seguito a domani. Grimaldi presenta il progetto per l'esercizio provvisorio dei bilanci del tesoro e dell'entrata a tutto luglio. Levasi la seduta alle 7.30.

## CRONACA

### Urbana e Provinciale

#### Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello  
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20  
GIUGNO 29. Ore 8 ant. Termometro 23.2  
Minima aperta notte 15.1 Barometro 752.0  
Stato atmosferico: Bello  
Vento: pressione: stazionaria  
IERI: Bello  
Temperatura: Massima 29.8 Minima 17.4  
Media 23.564 Acqua caduta:  
Altri fenomeni:

#### Bollettino astronomico

29 GIUGNO 1893 LUNA  
Leva ore di Roma 4.10 Leva ore 8.38 p.  
Passa al meridiano 12.03 Tramonta 3.37 a.  
Tramonta 7.50 Età giorni 15.3

### Inaugurazione del Tiro a Segno

Nella seduta della Direzione della Società Tiro a Segno, ieri tenuta, fu deliberato di inaugurare solennemente il Tiro a Segno nazionale il giorno di martedì 15 agosto.

L'apertura del tiro per i soci si farà però fra pochi giorni, non appena cioè, si sarà tutto riordinato.

Delle medaglie e dei premi che verranno conferiti nelle gare abbiamo già altra volta ampiamente parlato.

#### Treno speciale

Ci consta in modo positivo che il giorno 15 agosto si farà un treno speciale da Venezia per Udine, collo sconto del 50 0/0.

#### Elezioni amministrative

Domenica due luglio seguiranno le elezioni amministrative nei Comuni del Mandamento di Ampezzo, Gemona e San Daniele.

Il mandamento di S. Daniele deve eleggere anche un consigliere provinciale, essendo stato sorteggiato il con. Gonano.

#### Consigliere delegato nella Regia Prefettura

Ieri assunse le sue funzioni di consigliere Delegato il co. cavaliere Thun Hohenstein che venne a sostituire il co. Di Roasio.

Al distinto funzionario diamo il benvenuto.

#### Esami di segretario comunale

Tutti coloro che trovandosi muniti della licenza ginepiale, o tecnica, o di patente di maestro, di grado superiore, o titoli equipollenti, vollero seriamente, con poca pena e fatica, rimanendo in casa propria, prepararsi da sé ai prossimi esami suddetti, che si terranno il 25 p. v. settembre in tutte le Prefetture del Regno, con cartolina facciano sollecita domanda del relativo programma: all'autore editore G. Penna, in Milano, Via S. Antonio, N. 7.

#### Bollettino giudiziario

Salvati fu nominato aggiunto giudiziario ad Udine.

Al notaio Comuzzo si prorogò fino al 26 settembre l'assunzione delle funzioni ad Udine; Colombatti altrettanto fino al 26 dicembre a Pastano di Portonovo.

#### Sussidi per le scuole

Il ministero d'istruzione pubblica ha concesso i seguenti sussidi straordinari ai Comuni della provincia di Udine per le spese che sostengono pel mantenimento delle loro scuole elementari: Campoformido l. 150, Martignacco l. 150, S. Giovanni di Manzano l. 300, Cividale l. 700, Cordenons l. 250, Tragnin l. 300, Prato Carnico l. 150, Ovaro l. 400, Montebelluna l. 150, Vito d'Asio l. 300, Sauris, frazione del Comune di Ampezzo l. 300, Carevento l. 250, Zuglio l. 250.

#### Programma

dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà questa sera sotto la Loggia Municipale alle ore 8 pm.

1. Marcia N. N.  
2. Sinfonia « Franco Cacciatore » Weber  
3. Valzer « Principe Reale » Rovere  
4. Sema e finale 4° « Ugo Hoff » Meyerbeer  
5. Finale 1° « Il Figliuolo prodigo » Ponchielli  
6. Polka N. N.

Il Cronich mantiene i denti sani.

### Al prof. Luigi Pizzio

Venne ieri dedicata la seguente epigrafe:

Cinta la fronte del sacro alloro  
LUIGI PIZZIO  
di elettissimo ingegno, di cuore gentile  
fu proclamato  
Dottore in Filosofia ed in Lettere  
nello studio Bolognese  
—  
Prendendo parte alla gioia  
sua  
della famiglia, degli amici, della città  
p'aude  
L'amico M.

### I ragazzi a scuola

Riceviamo:

Signor Redattore del « Giornale di Udine »

E' da 3 settimane circa che si vedono ritornare dalla scuola i nostri bambini alle ore 11 che vuol dire in una delle ore più calde, riprendere la scuola con altrettanto caldo; questo per le scuole elementari.

Quelli del Ginnasio poi e delle Tacche vanno alle 8 e ritornano alle 11; e riprendono di nuovo all'11.2.

Non pare a Lei sig. Direttore che tutto ciò riesca a discapito dei nostri poveri figliuoli?

Non si potrebbe introdurre anche da noi il sistema usato dalla Germania e dalla Svizzera, nei quali paesi d'estate si danno ai ragazzi le così dette ferie del caldo (Hitz ferien), il che vuol dire che si regola l'orario a secondo della temperatura; cioè, quando il caldo oltrepassa un dato numero stabilito di gradi, centigradi, si dà vacanza al mezzogiorno a tutti gli studenti.

Mi creda suo affmo

(Segue la firma)

### Un'ottima acqua da tavola

E' notissima per il largo uso e per i suoi benefici effetti l'ottima acqua minerale naturale della fonte di Kostreinitz, detta più volgarmente *Acqua di Cini*.

I numerosi certificati ottenuti dalla più spicata individualità della scienza medica, provano la bontà di essa.

Rendiamo oggi pubblico il certificato rilasciato dal dott. F. Sgobbo:

« Ho prescritto moltissimo l'acqua di Kostreinitz (Stiria) ed ho trovato che è un eccellente rimedio per i catarrhi gastro-intestinali, per le dispepsie in generale, per i catarrhi della via biliari per i catarrhi uro-genitali, per le calcocolosi renale ecc. »

Napoli il 10 febbraio 1892.

Dott. GIACOMO FRANCESCO PAOLO

Conduttore della 2ª Clinica Medica di Napoli.

—

L'unico deposito dell'Acqua di Kostreinitz è presso la Ditta Fratelli Dorta.

### Treno speciale per Cividale

Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla sagra di S. Pietro al Natone corrente oggi, 29, la Società Veneta ha disposto perché nel detto giorno abbiano luogo, sulla linea Udine-Cividale, due treni speciali regolati dall'orario seguente:

Viaggio di andata.  
Udine part. ore 1.15 pm.  
Remanzacco » » 1.30 »  
Mojmacco » » 1.39 »  
Cividale arrivo » 1.46 »

Viaggio di ritorno

Cividale part. ore 11.30 pm.  
Mojmacco arrivo » 11.36 »  
Remanzacco » » 11.44 »  
Udine » » 11.58 »

### Una riduzione di vitto ai soldati

Scrive il *Secolo*:

Da fonte sicura abbiamo appreso stamattina un'assai grave notizia.

Il Ministero della Guerra, con un telegramma in data del 24 giugno, ha comunicato alla direzione di Commissariato del Terzo Corpo d'armata in Milano che dal primo luglio prossimo venturo il vitto ai soldati sarà ridotto così:

La carne da 220 grammi giornalieri a 200; la pasta o il riso da 200 a 180; il lardo da 20 a 15 grammi. Non verrà ridotta la razione del pane né tolto il caffè.

Che il Ministero della Guerra sia costretto alle economie lo si comprende, ma che le economie si comincino a fare sul vitto dei soldati, in questa stagione di maggiori fatiche e di vero esaurimento per essi, è cosa enorme, che accade, crediamo, le stesse facoltà d'un ministro e che, speriamo, non sarà così come si vorrebbe, applicata.

E pensare che la sola direzione di commissariato di Milano una vera sinagoga di ufficiali supericri, costa al paese 60.000 lire all'anno e che di tali direzioni ve ne sono in Italia dodici! In esse si potrebbe lavorare allegramente per l'economia!

Altro che togliere la carne, il riso e il lardo ai soldati!

Ieri ma  
20° regg  
reda per  
limbergo.

A For  
predicato  
aprono  
Facchin  
barono a  
gio per L

Ieri ve  
bunale a  
stode svi  
al camm  
stesso av  
carta, e  
venne su  
dei pmp  
danno.

A Pa  
mezzanot  
il fuoco  
causando

A Pas  
il fuoco  
Società  
scolasti  
Il dan  
L. 1500

Sono  
Morgante  
18 Gabai  
17 garzo  
Taisch, i  
autore di

Ieri ve  
zale di q  
conduttor  
Malta, ca  
donava m  
detto om  
dando la  
Cussigna  
da certo  
anni 23 c  
desse m

Mina  
In Avie  
Angelo in  
incontrò  
Geront Lu  
armata di

In Fagi  
Ant, nell  
venire m  
Gano G'u  
gli impedi  
zione. Ver

LIBE

Folle  
— Milano,  
Portici let  
Per cura  
fra breve  
trive Gem  
segua un  
l'ingegno  
ha condott  
dubbio lung  
conoscenza  
artistica no  
notevolissi  
sto romanzo  
ciò che a co  
dalla Ferrug  
la vita vera  
le sua dolce

Il libro è a  
pagina il let  
novità della  
schile con cu  
lineata, e s'a  
di una lunga  
trasformata  
ruggia occup  
invidiabile po  
le Muliètri  
un balzo, e c  
accuratamen  
sono alla test  
tuale e letter  
Il successo  
critica atteste  
role, la verità  
stremo dando  
Omodei Zorin  
d'artista le op  
va per essa a  
segui, si da a  
importanza ch  
primi tempi.

Udine

Cloza An  
zione sanita  
donata per  
Zamparut  
condannato  
a grado d'ap

Per i fus

stata la pol  
oco. Si ven







Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblietgi Parigi, 92, Rue De Richelieu

## CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

### L'ACQUA CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido infaticabile e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

#### ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.  
«La vostra Acqua di Chinina, di nuovo profumo, mi fu di grande sollievo. Essi mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. La pellicola che prima era in grande abbondanza sulla testa, ora, non totalmente scomparsa. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.» C. L.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2. e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 5.50 la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chinaiogio — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — in GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — in PONTREBA da CETTOLI ARISTODEMO — in TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C. via Torino, n. 12, Milano, che spediranno il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 50 centesimi.

## ANTICA FONTE PEJO

Acqua Ferruginosa e Gasosa  
Unica per la cura a domicilio  
Rivolgersi in tutte le Farmacie e alla Direzione della Fonte in Brescia, Via Mazze 1486.



NOVITA' SUPREMA  
LIRE 5.  
OROLOGIO  
REMONTEUR  
CALOTTA NICHOL

2 cariche giornaliere  
Assicuri buon andamento  
Si spedisce contro cartolina vaglia di Lire 5.50 franco in tutto il Regno.

AGENZIA FEARLESS  
Milano, via Carlo Cattaneo, 1

## CHOCOLAT Suchard

GRANDE MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889

ELIXIR SALUTE a L. 2.50 la bottiglia presso l'Ufficio del nostro giornale.

### ANTI-BACILLARE RIMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale dal prof. SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonale acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'«Anti-Bacillare», preparato a base di creosoto balsamo di Tolu, glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituente, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'aspettazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'«Anti-Bacillare».

Prezzo di ogni bottiglia, con istruzione, L. 4 (Aggiungendo L. 1 per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO, presso la Farmacia Nazionale, via Torinieri, 65 — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina-vaglia.

Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

## ACQUA DELL'EREMITA

INFALLIBILE PER LA DISTRUZIONE DELLE CIMICI

Il modo di servirsi non consiste che nell'intingere un piccolo pennellino, ed indi con questo far penetrare tal liquido nelle connessioni dei letti, elascio, ecc., dove si annidano tali malevoli insetti.

Vendesi all'Ufficio Annuale del nostro Giornale al prezzo di centesimi 50.

## FOTOGRAFI e DILETTANTI

Nessuno trascuri di chiedere il bollettino illustrativo della «MISTERIOSA».

Ultima incontestata novità brevettata Practical Meravigliosa!

12 pose in 30 secondi. — Tutti i movimenti simultanei ed automatici. — Elegante — comoda — leggera — sempre pronta. — A fuoco da 1 metro e 50 all'infinito. — Obiettivo splendido — otturatore circolare interno. — Prezzo dell'apparecchio elegantemente ricoperto in pelle, per 12 lastre 9x12 — franco nel Regno e garantito: L. 100.

Esclusiva vendita e deposito per l'Italia da E. RESTI - Via Bagutta, 14 - Milano.

Sconto ai rivenditori.

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA - RATE MENSILI - RIPARAZIONI

## RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Signora S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Da loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo.

Costa Lire 8 al flacone e si vende presso l'Ufficio del «Giornale di Udine».

### Orario ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 1.50 a. 6.45 a.	D. 4.55 a. 7.35 a.	M. 6. — a. 6.31 a.	M. 7. — a. 7.28 a.	O. 7.47 a. 9.47 a.	O. 6.42 a. 8.57 a.	M. 2.45 a. 8.50 a.	O. 6.20 a. 9.15 a.
O. 4.40 a. 9.00 a.	O. 5.15 a. 10.05 a.	M. 9.22 a. 9.31 a.	M. 9.45 a. 10.16 a.	O. 1.04 a. 3.35 p.	M. 1.22 p. 3.27 p.	D. 7.45 a. 9.45 a.	D. 9.19 a. 10.55 a.
M. 4.35 a. 12.30 p.	O. 10.45 a. 2.14 p.	M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.19 p. 12.50 p.	M. 5.16 p. 7.26 p.	M. 5.04 p. 7.27 p.	O. 10.30 a. 1.34 p.	O. 2.29 p. 4.56 p.
D. 11.15 a. 2.05 p.	D. 2.10 p. 4.46 p.	O. 3.37 p. 4.5 p.	O. 4.39 p. 5.6 p.	O. 7.34 p. 8.02 p.	O. 8.20 p. 8.48 p.	O. 5.25 p. 8.40 p.	O. 4.45 p. 7.50 p.
O. 1.10 p. 6.10 p.	P. 5.40 p. 9.30 p.	O. 7.34 p. 8.02 p.	O. 8.20 p. 8.48 p.	O. 8.08 p. 10.55 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.	D. 4.50 p. 6.50 p.	D. 6.27 p. 7.55 p.
O. 6.40 p. 10.30 p.	M. 6.05 p. 11.30 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.	O. 10.10 p. 2.25 a.	O. 10.10 p. 2.25 a.	O. 10.10 p. 2.25 a.	O. 10.10 p. 2.25 a.	O. 10.10 p. 2.25 a.
D. 8.08 p. 10.55 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.	O. 10.10 p. 2.25 a.	O. 10.10 p. 2.25 a.	O. 10.10 p. 2.25 a.	O. 10.10 p. 2.25 a.	O. 10.10 p. 2.25 a.	O. 10.10 p. 2.25 a.

## ACQUA DI CHININA ZEMPT

LA MIGLIORE ACQUA

Per la testa per lo sviluppo dei capelli. Prezzo della Bottiglia L. 2.

Preparato da Zempt frères Profumieri chimici — Napoli

Si vende in UDINE presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio, Lange e Del Negro via Rialto 9, Bosero A. farmacista — ed in tutta Italia dai principali profumieri, parrucchieri e farmacisti.

## OLIO PURO D'OLIVA DI ONEGLIA

LA DITTA FILIPPO RAMELLA E FIGLIO DI ONEGLIA

in previsione degli attuali aumenti essendosi provvista in tempo di ottime qualità Olio d'Olive purissimo, garantisce all'analisi, ne spedisce gratis dietro richiesta CAMPIONI. — Pratica prezzi da non temere concorrenza, e accorda sconti speciali per fusti da Kilogrammi 50 in su. — Spedizioni contro assegno ferroviario, recipienti gratis, merce resa stazione destinataria. Si spedisce anche una sola damigiana da 15 Kg. o una latta da 10 Kg.

Scrivere a Filippo Ramella e Figlio - Oneglia

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA (preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano) al prezzo di lire UNA il pacco.

## GLORIA

«Polvere di Cipria» a cent. 60 il pacco si vende presso l'Ufficio Annuale del nostro Giornale.

## MAGLIERIA IGIENICA HERION

PURA E FINISSIMA LANA GARANTITA

Diploma all'Esposizione Nazionale d'Igiene Milano 1891

raccomandato dal prof. dott. Paolo Mantegazza, Senatore

## FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno dal sig. G. Muzzolini, via Cavour N. 15

Premiato all'Esposizione nazionale di Palermo 1891-92 con Medaglia d'Argento	Vendesi presso Enrico Mason, Rea Giuseppe - UDINE - Unione militare, Roma, Milano, Torino, Spezia, Napoli	Esigete marca di Fabbrica Herion diffidate dall'imitaz.	In vendita presso i primari negozi del Regno. Lo Stabilimento a vapore G. C. HERION Venezia a richiesta spedisce catalogo gratis	Premiato all'Esposizione nazionale di Palermo 1891-92 con Medaglia d'Argento
--	---	---	--	--

Anno  
Esco tu  
menica.  
Udine a d  
In tutto  
Per gli  
maggiori  
Simestre  
Un nume  
La  
Non si  
rare, che  
di legge  
d'emissione  
viva forza  
invece si  
da quando  
le prime  
Banca Ro  
state fatte  
L'on. G  
bero potu  
ima quac  
gni parte  
gagne soc  
decessori,  
di assun  
Non in  
sul riordi  
potuto ot  
accordo;  
sibi'e, poi  
Un'ea e  
avrebbero  
seguaci u  
Il min  
tantissimi  
alonna d  
dimostrat  
Banca Na  
teresse te  
Ora a  
differenza  
avendo p  
Stato, ch  
la Banca  
naonto  
Ben di  
che l'atte  
frutto d  
chieri.  
Le par  
ha propu  
getto far  
parecchi  
mera acc  
steriale,  
progetto  
contro la  
contribui  
del minis  
Se si p  
dei deput  
tazione d  
chie illus  
Si vedr  
stione del  
ria. Fra  
es ne son  
perdere a  
nisteriale  
teressi p  
ve ne ac  
tato in q  
4 APP  
VITT  
ELE  
Soltanto  
da regina  
dotta app  
baffata d  
qualche r  
darsene a  
voleva, or  
disperata.  
maltrattat  
giorno il  
Ma un  
rone, già  
sava a pig  
mente pot  
serviti, ch  
darsi in c  
feli ce,